

Regione Piemonte

Provincia di Torino



Comune di Bollengo

PIANO REGOLATORE GENERALE INTERCOMUNALE

4[^] VARIANTE PARZIALE

ai sensi del Comma 5 dell'Art. 17 L.R. n.56/77

Progetto Preliminare

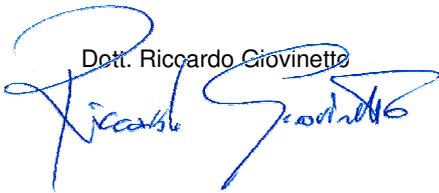
Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_14_bll

giugno 2014

Comune di Bollengo – P.R.G.I. 4^ Variante Parziale - Progetto Preliminare
Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Riccardo Giovinetto


Dott. Stefano Roletti

	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT envia@libero.it tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168</p>
--	--

Dott. Francesca Gazzani



1. PREMESSA

1.1 Premessa

La *Proposta di Piano di Classificazione Acustica* Comunale di Bollengo Variante n°1 (P.Z.A.) è stata approvata con *Delibera di Consiglio Comunale n. del* . Tale scenario di classificazione acustica è considerato di riferimento per l'elaborazione della Verifica di Compatibilità Acustica della *4^a Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale* di Bollengo (Progetto Preliminare).

La verifica di compatibilità acustica delle previsioni urbanistiche-edilizie della *4^a Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale* di Bollengo (Progetto Preliminare) rispetto alla P.Z.A. è stata effettuata ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, dell'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali. Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dalla *Proposta di Piano di Classificazione Acustica* Comunale di Bollengo Variante n°1 (P.Z.A.) (approvata con *Delibera di Consiglio Comunale n. del*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *4^a Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale* di Bollengo (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *4^a Variante Parziale al PRGI* di Bollengo (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dalla P.Z.A.

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta alla P.Z.A. attraverso le previsioni della 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo;
- confronto delle Ipotesi di Variazione del P.C.A. attraverso l'inserimento delle previsioni 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (Fase IV) rispetto alla P.Z.A. e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo

Scopo della 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo è quello di risolvere alcuni bisogni, anche puntuali, emersi di recente nella comunità locale, sintetizzati nei punti seguenti:

- riequilibrare l'edificazione ad uso abitativo, tra richieste di stralci e nuovi bisogni / attese; recepire ove possibile le richieste di revoca delle previsioni vigenti;
- dare compatibilità ad un importante progetto di riqualificazione pubblica in Via G. Cossavella, angolo Via C. Rossetto, e riequilibrio delle dotazioni di standard a seguito degli stralci di aree edificabili e loro servizi obbligatori;
- acconsentire l'edificazione a scopo agricolo, sui suoli agricoli, di una parte delle aree a sud dell'abitato;
- riordinare la disciplina comunale degli Impianti di distribuzione del carburante e allargamento del sedime di un esistente impianto a est.
- disciplinare gli esistenti fabbricati e le attività in Strada della Rossa 1, anche detta Lago Blu;
- rendere più corretta ed equa la disciplina normativa sugli accessi carrai;
- adeguare urbanisticamente la localizzazione di due infrastrutture di depurazione gestite dalla SMAT.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (Progetto Preliminare).

Area	Modifica
Aree edificate - AER	Modifica di aree esistenti
Aree di completamento - AC	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Attrezzature commerciali e direzionali esistenti - ICE	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Impianti di distribuzione carburanti	Nuova area
Aree libere interstiziali - ALI	Modifica di aree esistenti
Aree per impianti urbani - IU	Nuove aree
Servizi sociali ed Attrezzature a livello comunale - Parcheggi e Spazi attrezzati a parco e gioco (SP\P\gp)	Nuova area
Aree agricole	Modifica di aree esistenti

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla 4^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo.

Area	Classe Acustica
Aree edificate - AER	II ÷ III
Aree di completamento - AC	II ÷ III
Attrezzature commerciali e direzionali esistenti - ICE	III ÷ IV
Impianti di distribuzione carburanti	IV
Aree libere interstiziali - ALI	III
Aree per impianti urbani - IU	?
Servizi sociali ed Attrezzature a livello comunale - Parcheggi e Spazi attrezzati a parco e gioco (SP\p\gp)	?
Aree agricole	III

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Nello specifico per le aree residenziali di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree; per le aree già esistenti e oggetto di modifica della geometria si è provveduto a mantenere la classe acustica già assegnata dal P.C.A. vigente.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici,...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione della P.Z.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

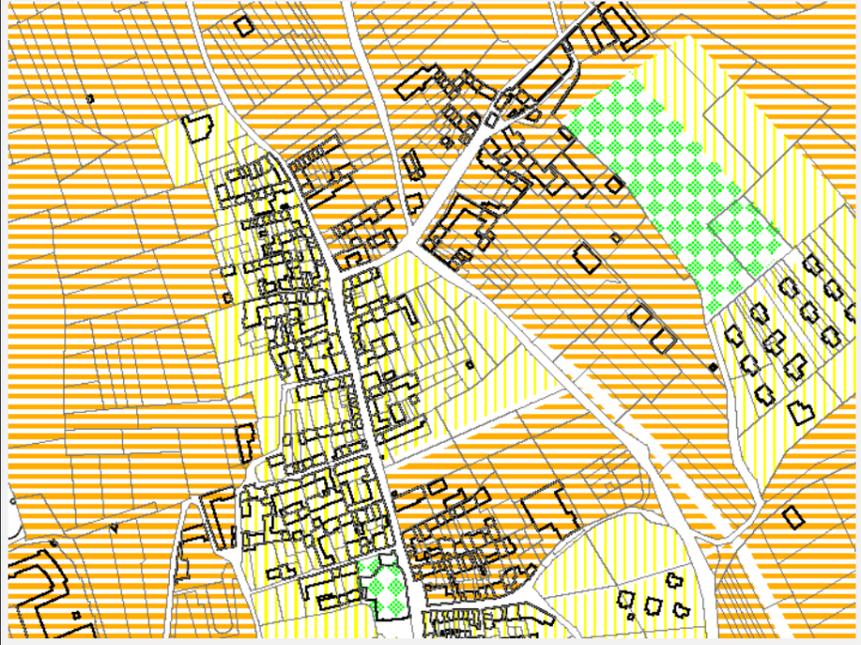
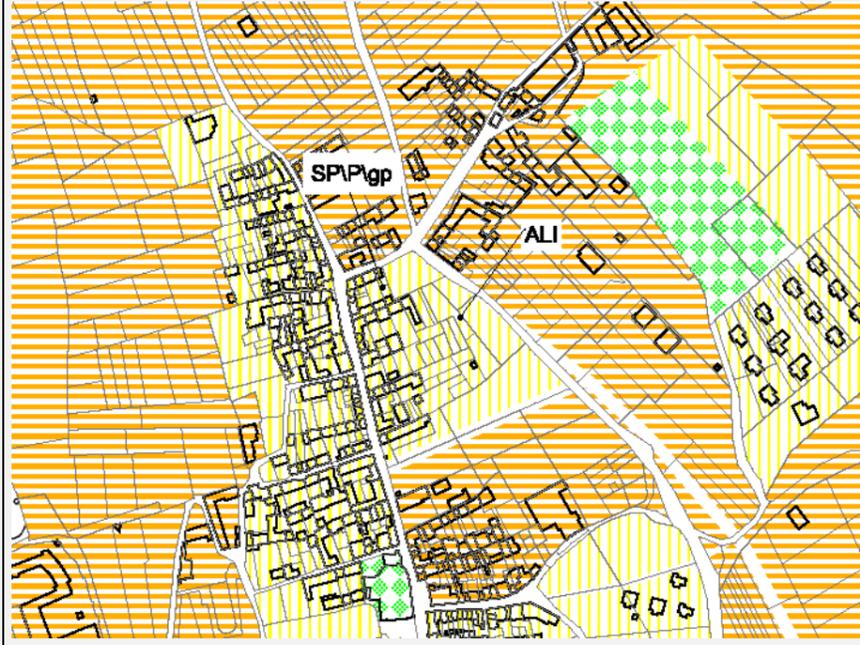
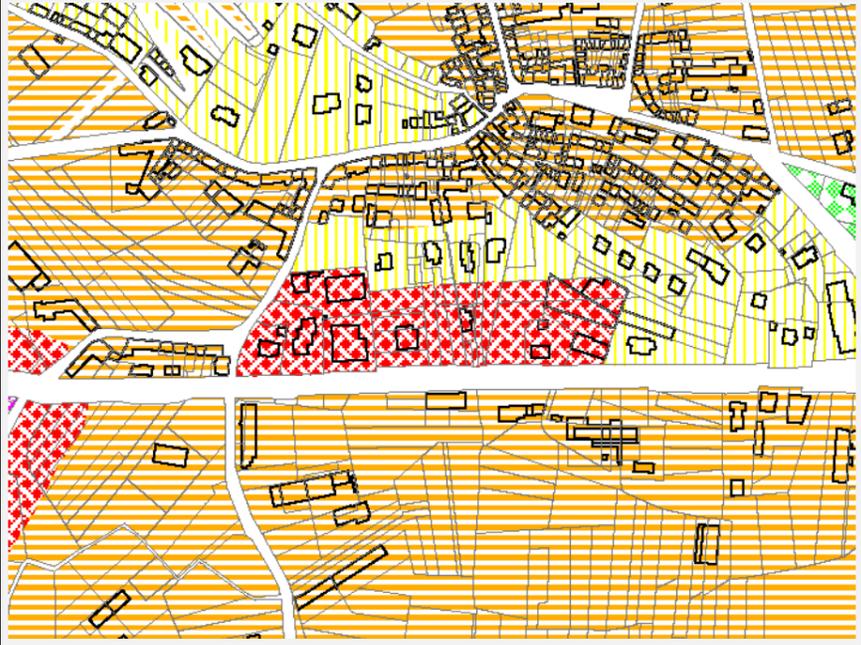
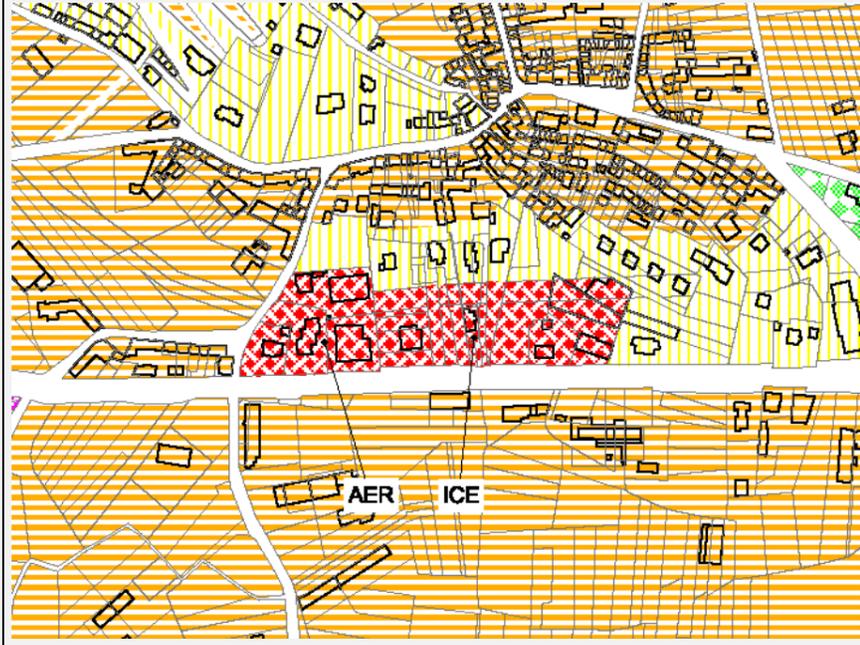
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione della P.Z.A.

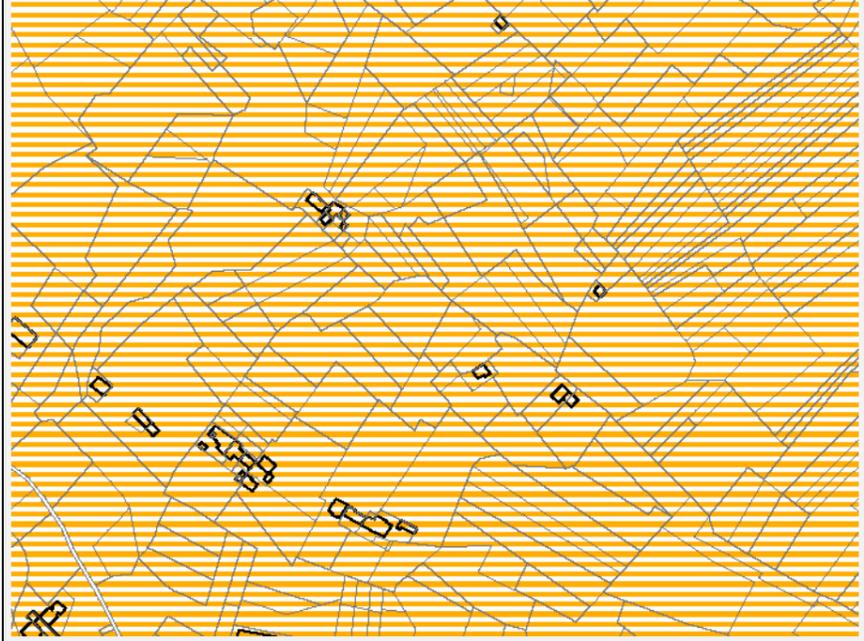
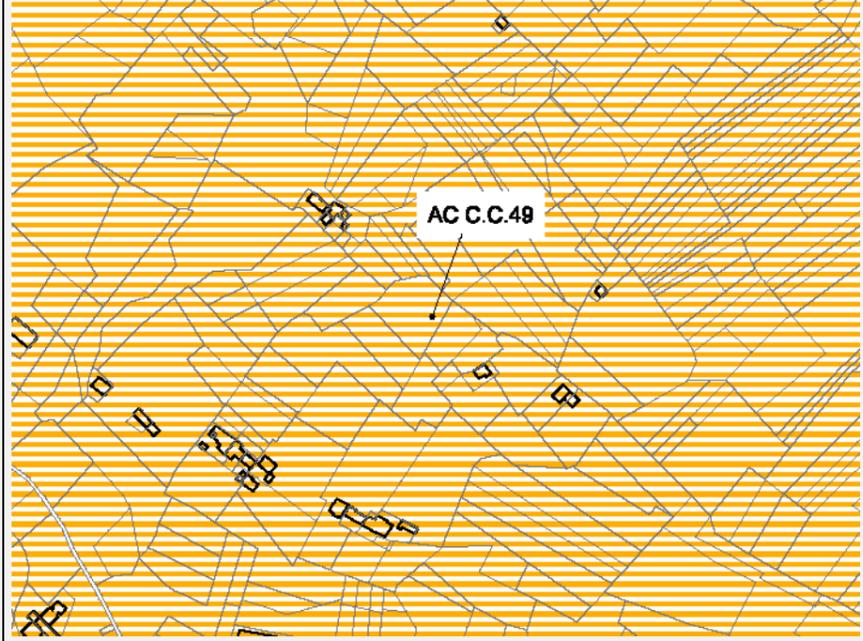
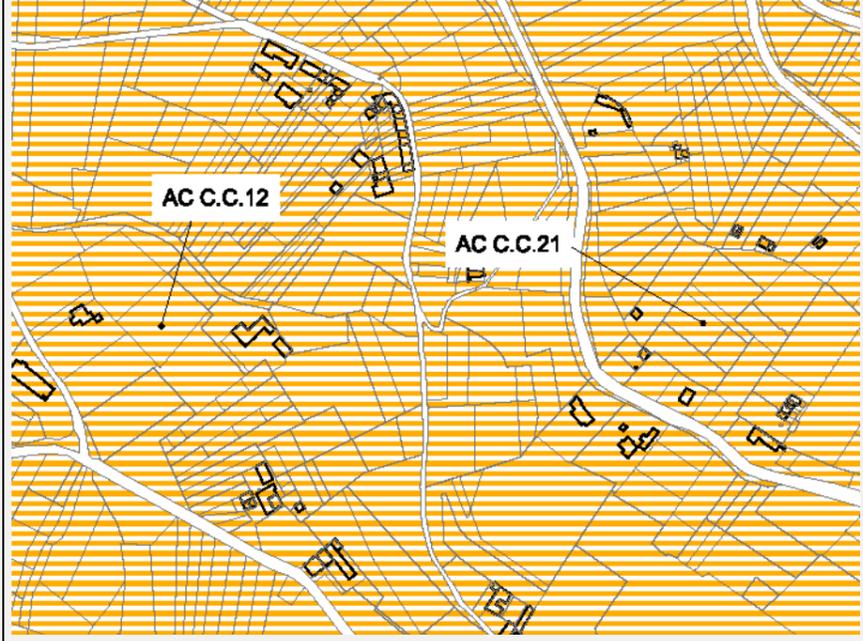
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

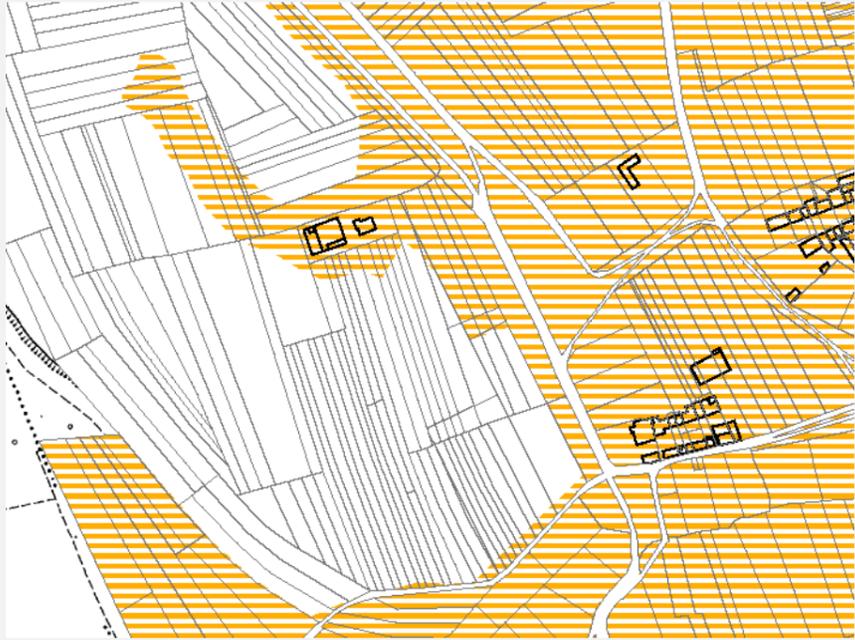
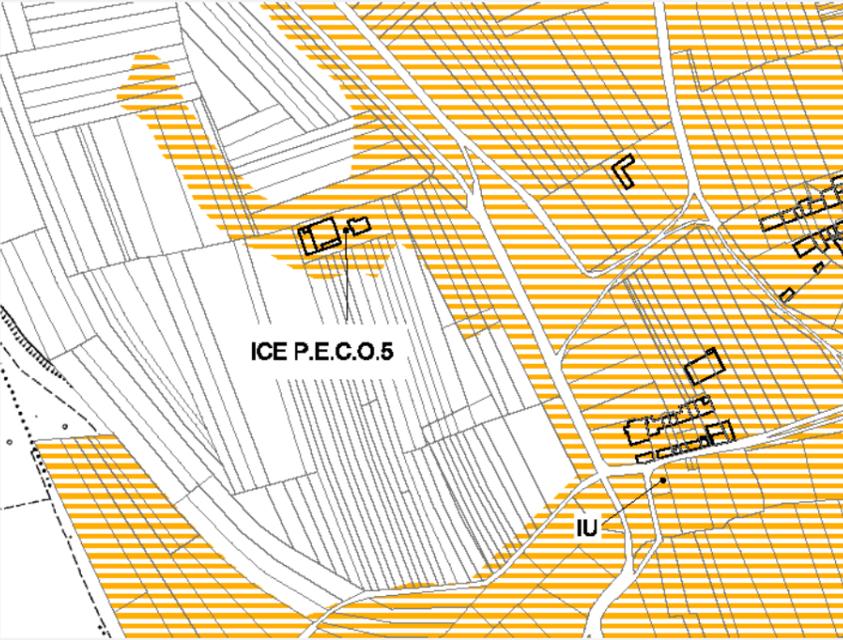
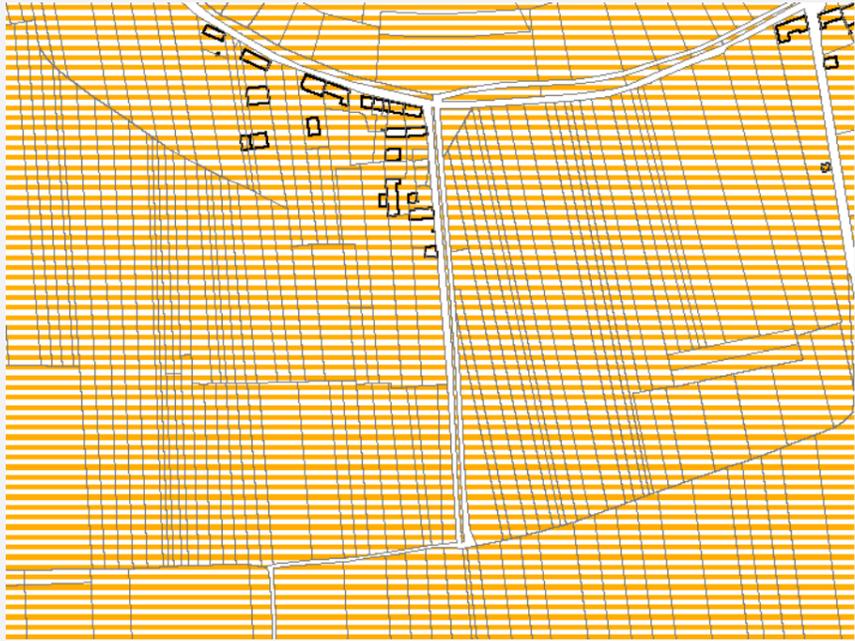
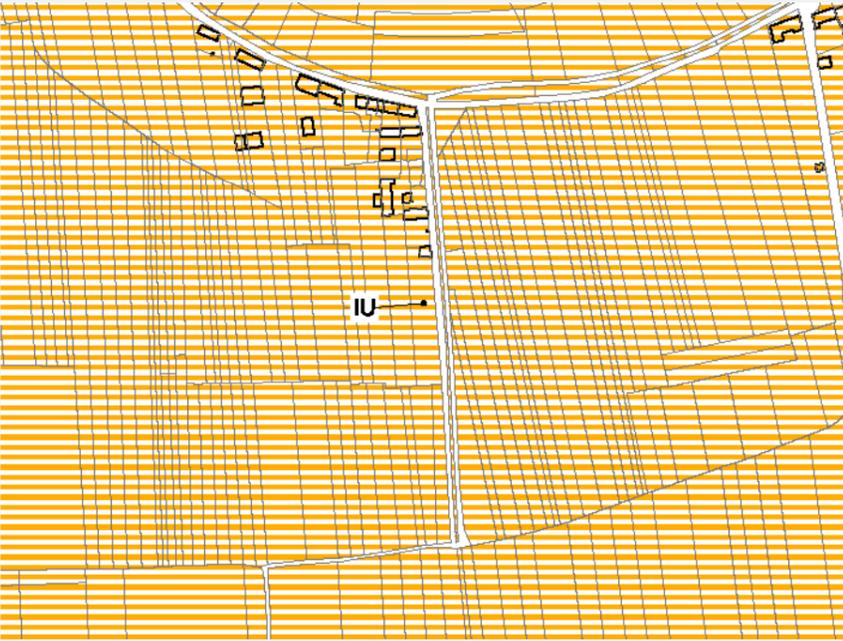
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione della *P.Z.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della 4^a *Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale* di Bollengo (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dalla *P.Z.A.* di Bollengo.

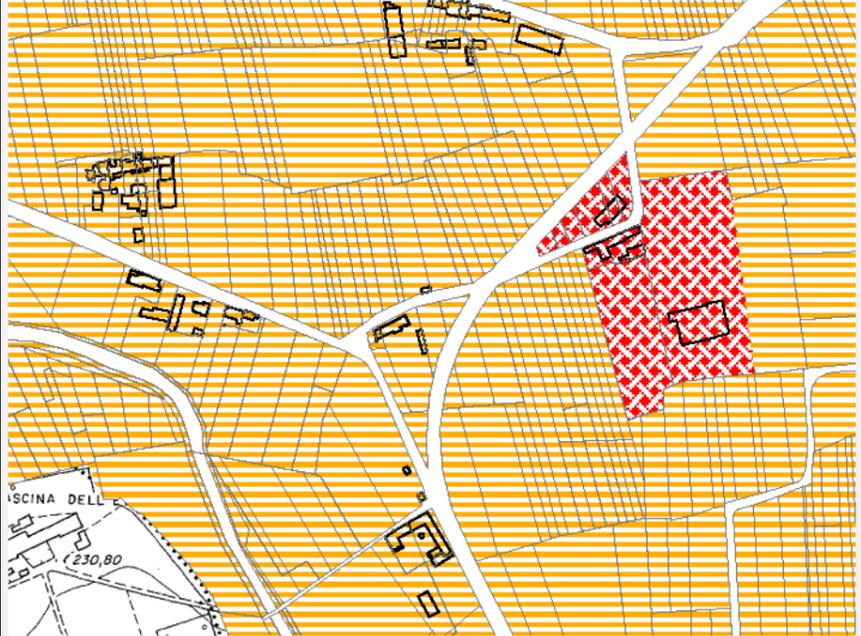
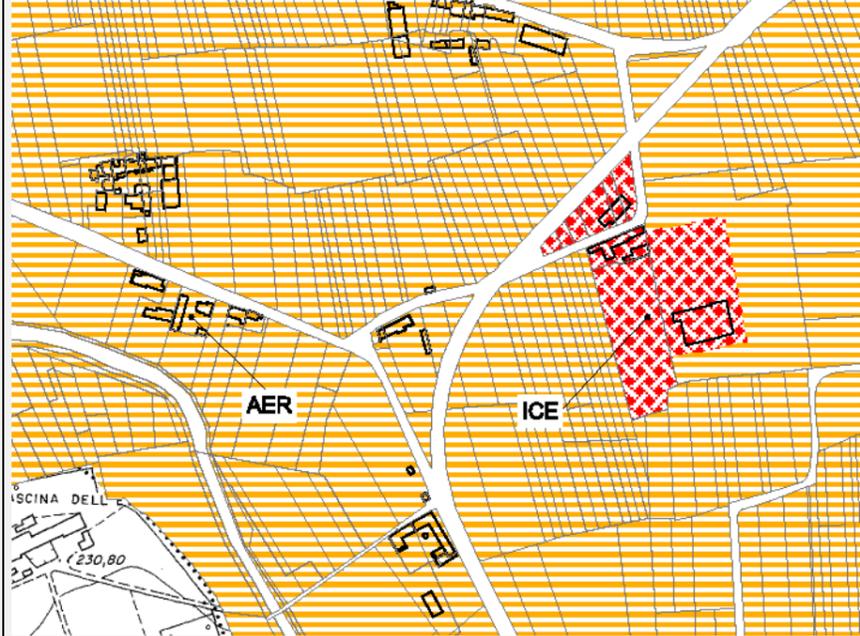
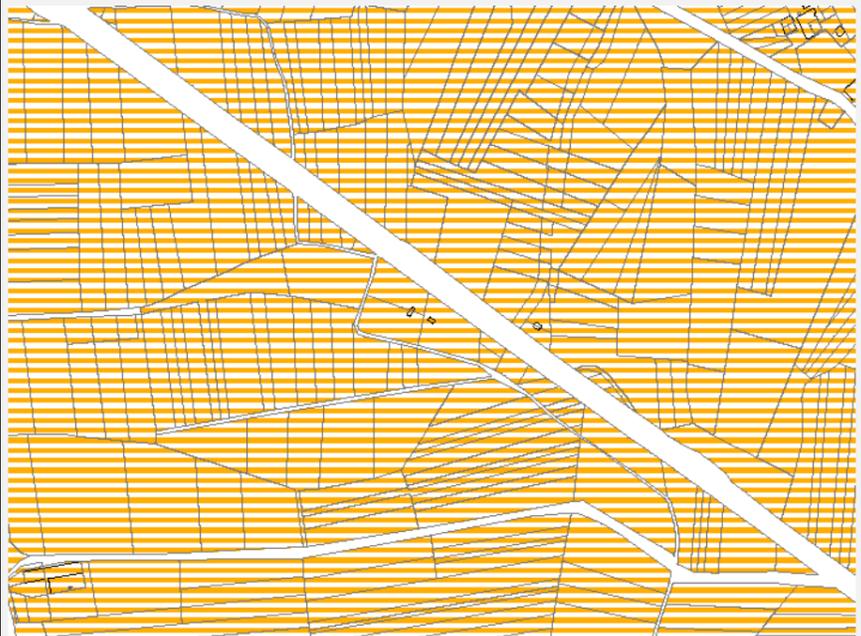
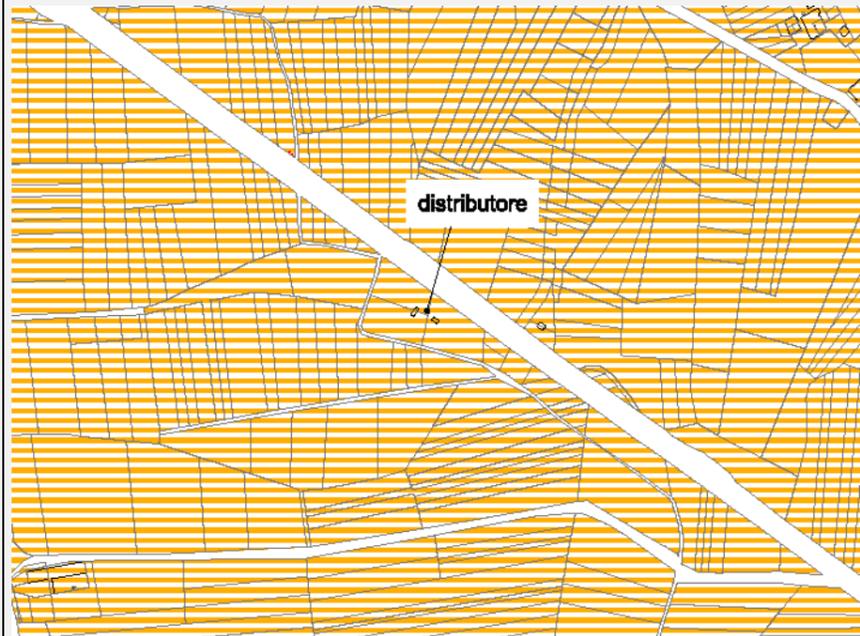
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la 4^a *Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale* di Bollengo (Progetto Preliminare) mantengono inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici e pertanto risultano compatibili dal punto di vista acustico.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree soggette alla 4^a *Variante Parziale al Piano Regolatore Generale Intercomunale* di Bollengo (Progetto Preliminare).

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 4 ^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area SP\p\gp e le modifiche apportate all'area ALI non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AER e ICE non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 4 ^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area AC C.C.49 e le modifiche apportate all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area AC C.C.12 e le modifiche apportate alle aree AC C.C.21 e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 4 ^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le nuove aree ICE P.E.C.O.5 e IU e le modifiche apportate all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Descrizione: La nuova area IU e le modifiche apportate all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 4 ^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (scala 1 : 6 000 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree AER, ICE e all'area agricola non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da 4 ^a Variante Parziale al PRGI di Bollengo (scala 1 : 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Descrizione: La nuova area distributore non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nella P.Z.A.</p> <p>Prescrizioni:</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

LEGENDA

Classe acustica



I - Aree particolarmente protette



II - Aree ad uso prevalentemente residenziale



III - Aree di tipo misto



IV - Aree di intensa attività umana



V - Aree prevalentemente industriali



VI - Aree esclusivamente industriali